



COPIA

COMUNE DI SPECCHIA

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 76 del 12-07-2019

OGGETTO:METODOLOGIA PER LA GRADUAZIONE, IL CONFERIMENTO E LA REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE. APPROVAZIONE REGOLAMENTO

L'anno duemiladiciannove il giorno dodici del mese di luglio alle ore 09:30, nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori seguenti:

<i>Martinucci dott.ssa Alessandra</i>	SINDACO	P
<i>Musio Roberto</i>	ASSESSORE	P
<i>Lia Chiara Nicole</i>	ASSESSORE	P
<i>Rizzo Gianluca</i>	ASSESSORE	P
<i>Filippo Luana</i>	ASSESSORE	P

Presenti n. 5 Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Marra dott.Fabio.

Il /La Sig./ra Martinucci dott.ssa Alessandra, nella sua qualità di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N.267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

Si esprime parere Favorevole in merito alla Regolarità Tecnica dell'atto

Specchia, li 12-07-2019

Il Responsabile del Servizio
F.to Marra dott.Fabio

Si esprime parere Favorevole in merito alla Regolarità Contabile dell'atto

Specchia, li 12-07-2019

Il Responsabile del Servizio
F.to Minosi Maria Monia

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

il modello organizzativo del Comune di Specchia, così come rideterminato da ultimo con deliberazione di G.C. n. 79 del 23.06.2017, prevede i seguenti settori:

1. Settore I - **Amministrativo - Affari generali - Istituzionali - Servizi demografici - Socio Assistenziale -Scuole -Cultura**
2. Settore II - **Economico -Finanziario - Tributi**
3. Settore III – **Polizia Municipale**
4. Settore IV - **Tecnico e Tecnico - Manutentivo**

CONSIDERATO che nell'Ente è istituita l'area delle posizioni organizzative in conformità alla previsione contenuta nell'art. 13 del CCNL del 21 maggio 2018, laddove si dispone che gli Enti assegnano posizioni di lavoro con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato ai dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine;

RICHIAMATO l'art.14 del CCNL del 21/05/2018, che stabilisce che:

1.Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

2.Per il Conferimento degli incarichi gli enti tengono conto – rispetto alle funzioni ed attività da svolgere – della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Analogamente gli enti procedono nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma2, lett. a) e b) al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale non classificato nella categoria D.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4.I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui sono stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 15.Gli enti prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art.15 da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza.

RICHIAMATO l'art.15, del CCNL del 21/05/2018, il quale testualmente recita:

1.Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art.13 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2.L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza e il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

3.Nelle ipotesi considerate nell'art.13, comma 2, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000,00 ad un massimo di € 9.500,00 annui lordi per tredici mensilità.

4.Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.

5.A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art.67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti;

6.Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché del grado di conseguimento degli obiettivi.

7.Per effetto di quanto previsto dall'art.67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative previste dal comma 5, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art.67.

ATTESO che la graduazione è funzionale, attraverso l'apprezzamento del livello di responsabilità, alla determinazione della retribuzione di posizione, tra il valore minimo e massimo previsto dal CCNL;

RITENUTO di dovere procedere alla ridefinizione delle posizioni organizzative attribuite ai Responsabili dei Settori in ragione delle recenti modifiche contrattuali intervenute, anche al fine di adeguarne il valore economico alle accresciute responsabilità conseguenti alle nuove attribuzioni, oltre che alla complessità delle funzioni, conseguenti alla costante variabilità normativa ed alla continua esposizione a fattori di rischio;

RAVVISATA l'opportunità di dover procedere all'adozione di uno strumento che disciplini il conferimento, revoca, graduazione e valutazione delle posizioni organizzative in quanto a seguito della disciplina introdotta dal nuovo CCNL, il regolamento considera come oggetto di analisi, gli elementi che, a termini di contratto, qualificano le singole posizioni organizzative;

CONSIDERATO che:

- ✓ la graduazione della retribuzione di posizione è determinata in relazione a tre parametri di cui alla scheda "Allegato A" e precisamente:
 - Struttura organizzativa;
 - Complessità organizzativa;
 - Responsabilità

E gli stessi criteri sono ritenuti idonei e sufficienti ad esprimere il contenuto dei requisiti richiesti dal CCNL ai fini della graduazione delle singole posizioni;

- ✓ Il sistema di graduazione in corso di approvazione, impostato sui suddetti criteri, meglio specificati nello schema di Regolamento allegato alla presente, consente ai soggetti incaricati della relativa attività, di analizzare le caratteristiche di ogni singola posizione e di attribuirne il relativo punteggio;
- ✓ Il sistema di graduazione tiene conto del Budget assegnato allo specifico istituto ai fini di mantenere il totale delle retribuzioni all'interno dello stesso;

DATO ATTO che sono stati attivati i livelli di relazioni sindacali previsti dagli artt. 5 e 7 del CCNL del 21.05.2018, che si sono conclusi con Verbale del ;

VISTO lo schema di Regolamento per il conferimento, revoca, graduazione e valutazione delle posizioni organizzative, predisposto dal Segretario Generale in veste di Nucleo di Valutazione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;

VISTI:

- Il D. Lgs. n. 165/2001 nel testo vigente;

- il D. Lgs. n. 150/2009 aggiornato dal dl.gs. 74/2017;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni Locali del 21/05/2018;

Con votazione unanime favorevole,

DELIBERA

DI APPROVARE, per quanto motivato in premessa, alla quale espressamente si rinvia, il Regolamento per il conferimento, revoca, graduazione e valutazione degli incarichi di Posizione Organizzativa ai sensi dell'art.14 del CCNL del 21.05.2018;

DI APPROVARE, conseguentemente, i parametri per la graduazione della retribuzione di posizione, suddivisi in variabili, classi e indicatori secondo una scala di valori e secondo le modalità di cui all'"Allegato A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI TRASMETTERE copia della presente alle R.S.U e alle OO.SS.;

DI DICHIARARE, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il SINDACO
F.to Martinucci dott.ssa Alessandra

Il Segretario Generale
F.to Marra dott.Fabio

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 15-07-2019 per restarvi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. del 18/08/2000 nr. 267.

Num. Registro di Pubblicazione 627

Specchia, lì 15-07-2019

Il Segretario Generale
F.to Marra dott.Fabio

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art. 125, T.U.E.L. 08/08/2000, nr. 267), nota n. 7020 del **15-07-2019**

Trasmessa alla Prefettura (Art. 135, T.U.E.L. 08/08/2000, n.267).

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art.134, comma 4 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).
 Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione(Art.134, comma 3 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).

Specchia, lì 15-07-2019

Il Segretario Generale
F.to Marra dott.Fabio

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Specchia, lì

Il Segretario Generale
Marra dott.Fabio